

La musica attraverso i secoli. Storia della musica

Sulla storia della musica sono sorte molte ipotesi, più o meno valide. Secondo Darwin, il canto umano sarebbe cominciato nell'imitazione dei versi degli animali, Rousseau ipotizzò invece il tentativo di parlare su toni acuti. Per alcuni studiosi la storia della musica iniziò con il ritmo dell'esecuzione dei lavori, mentre altri la ritengono una naturale evoluzione della comunicazione parlata.

Normalmente si parla di storia della musica intendendo solo quella occidentale: anche se l'Occidente e l'Europa, sono stati un imponente palcoscenico dello sviluppo musicale, non si possono dimenticare altre culture musicali, come quella cinese e quella indiana, che sono arrivate ad un notevole grado di complessità.

Storia della Musica: La teoria musicale occidentale, risalente ai greci antichi, ha attinto fortemente dai popoli egiziani e della Mesopotamia.

Venne elaborato un sistema di relazioni tra altezza delle note e lunghezza delle corde (o dei flauti) necessaria per produrre tali note, a prescindere dalle relazioni matematiche alla base della produzione del suono che poi sarebbero state codificate da Pitagora.

Era quello un periodo in cui la visione del mondo era comunque fortemente condizionata da superstizioni e religioni: i mesopotamici, ad esempio, adoravano i pianeti e ritenevano che l'armonia tra uomo ed universo fosse regolata dai numeri e si rispecchiasse proprio nella musica.

Storia della Musica: Medioevo. La musica occidentale iniziò il suo sviluppo proprio in questo periodo di oltre mille anni, ed ogni passo è stato indubbiamente ricco di significati, non solo nell'ottica della lenta preparazione per la musica classica così come oggi è intesa.

Nel medioevo la musica era principalmente vocale: nella musica profana erano comunque molti gli strumenti usati. Troviamo quindi strumenti di antica origine come il flauto e la zampogna, o l'arpa e la tromba, direttamente ereditati dall'epoca romana.

Altri, come il liuto, vennero introdotti in Europa dai popoli arabi e turchi.

Nel medioevo gli strumenti erano classificati in base all'intensità dei suoni prodotti: c'erano dunque gli strumenti alti (Haut), come trombe, tamburi e cornamuse, da suonarsi prevalentemente all'aperto, e gli strumenti bassi (Bas), dal suono delicato, destinati al chiuso.

Storia della Musica: Solitamente il **Classicismo** è associato al XVIII secolo, ed è definibile come un periodo di ricerca di equilibrio nelle forme e di pacatezza nell'espressione, a differenza del successivo periodo del romanticismo, in cui fu forte lo slancio emotivo. I compositori classici cercarono di basarsi su forme fortemente razionalizzate, mentre i romantici cercarono l'espressione libera da ogni condizionamento.

Storia della Musica: Normalmente la musica del **Barocco** viene contraddistinta da due date: il 1600, con la nascita del melodramma, ed il 1750, data della morte di J.S. Bach.

Si nota, in questa epoca, una unità di fondo tra la musica rinascimentale e quella barocca, ma verso la fine del XVI secolo si evidenzia un cambiamento di stile significativo.

Storia della Musica: Senza dubbio l'uomo che incarna maggiormente il movimento romantico è Ludwig Van Beethoven.

Nel **periodo romantico** gli autori iniziavano ad affrancarsi dalla corte, proprio in virtù di quel desiderio di libertà espressiva che li portava a mal sopportare le imposizioni dei potenti, e Beethoven incarna integralmente questo spirito.

Dopo il massimo fulgore del classicismo, raggiunto con Haydn e Mozart, i compositori cercarono di superarne i limiti.

I musicisti del periodo romantico cercarono una espressione più diretta di quanto permettessero le forme del classicismo: la loro linea rifletteva bene il periodo di sconvolgimenti politici dell'Europa del tempo, che si fecero sentire anche in altri campi artistici.

Storia della Musica: Fino **all'inizio del secolo** la musica era composta in tempo binario o ternario, con ritmi prevalentemente semplici e regolari: anche questo schema viene superato nel XX secolo.

Ci sono peraltro stati esempi nel passato, in cui il limite viene superato tramite soluzioni complesse, ma comunque il ritmo era legato a movimenti regolari ed armonici semplici.

Il passo successivo seguito dai compositori fu l'accoppiamento di armonie diverse, o di ritmi diversi che si muovono contemporaneamente: era l'inserimento di eventi simultanei, che trovava un'analogia nell'arte pittorica, dove gli artisti combinavano in un'unica immagine diversi punti di vista di uno stesso oggetto.